Patto per la sostenibilità e la resilienza dell’area logistica Olmolungo - Valdaro e dei Territori di Mantova e San Giorgio Bigarello

CONTESTO TERRITORIALE

Il Comune di Mantova è una città che negli anni ha dimostrato grande dinamismo e capacità di fare sistema, attivando iniziative volte a rafforzare l’attrattività e la qualità della vita sul proprio territorio. Riconosciuta nel luglio 2008, insieme a Sabbioneta, come Patrimonio Mondiale dell'UNESCO per l'eredità rinascimentale dei Gonzaga, la città ha collezionato importanti riconoscimenti: Capitale Italiana della Cultura nel 2016, Regione Europea della Gastronomia nel 2017 (con la Lombardia Orientale), e Città Europea dello Sport nel 2019. L'attenzione alla qualità urbana è confermata dalle posizioni conseguite nelle indagini di Legambiente "Ecosistema Urbano” per qualità dell'ambiente e della vita.

Questo incremento dell’attrattività ha influito positivamente anche sulla crescita demografica e il dinamismo è rintracciabile anche nelle trasformazioni urbane, tra cui l'incremento della rete delle piste ciclabili urbane (da 102,6 km nel 2015 a 115,1 km al 2023) e la riqualificazione di ambiti di rigenerazione che hanno permesso, ad esempio, l’insediamento del più grande polo logistico di Adidas in Italia, con la creazione di oltre 700 posti di lavoro. Mantova si sta inoltre affermando come città universitaria e rappresenta un nodo di riferimento per l'erogazione di servizi nell'intera provincia, riconosciuta dal PTR di Regione Lombardia quale polo di sviluppo di livello regionale.

I territori dei Comuni di Mantova e San Giorgio Bigarello presentano molte sinergie, condividendo una fondamentale area logistica intermodale di rilievo regionale. La città di Mantova è un hub logistico strategico grazie alla sua offerta di trasporto multimodale: è servita dall'autostrada A22 (Brennero), traghetto e ferrovia.

Il polo produttivo sovralocale Olmolungo-Valdaro è strategicamente posizionato tra i caselli autostradali di Mantova Nord e Mantova Sud, al primo dei quali è collegato tramite una bretella stradale dedicata. L'area di "Valdaro", che prende il nome dal vicino porto interno, è un forte attrattore per industrie (aziende mondiali e PMI), logistica e servizi.

Il polo è composto da: area storica del polo chimico, area produttiva consolidata di Valdaro, area portuale, aree di espansione produttiva e logistica di Olmolungo-Valdaro, che comprendono una nuova piattaforma intermodale. Ad esse si aggiungono nuove attività di grandi dimensioni insediate o il cui iter è tuttora in corso.

Questa forte concentrazione di attività comporta un numero di pendolari crescente che si recano, e si recheranno, quotidianamente al lavoro nell'area con un potenziale notevole impatto sul traffico e sulla viabilità locale. Pertanto, per gestire al meglio l'area e supportare i lavoratori nei loro spostamenti in un'ottica di transizione climatica e mobilità sostenibile, è indispensabile uno sforzo congiunto e la condivisione di obiettivi tra enti pubblici e privati.

Accanto a tali elementi di forza, è necessario sottolineare la scarsa connettività del territorio mantovano con i poli attrattori regionali e sovraregionali. Questa difficoltà di connessione è un elemento penalizzante anche per il settore del turismo, che pure ha registrato una forte crescita.

L'analisi svolta dal Comune per l'aggiornamento del PUMS e del PUT (attraverso analisi su cittadini, turisti e city users, oltre a rilievi sul pendolarismo e sul traffico) dimostra chiaramente che Mantova è un polo attrattivo in termini di traffico e che le criticità legate alla congestione possono essere risolte solo con lo sviluppo di opzioni di mobilità alternative capaci di migliorare la qualità degli spostamenti.

Le analisi hanno permesso di identificare gli obiettivi per una mobilità più sostenibile:

1. Intervenire sui tempi di percorrenza.
2. Sviluppare un sistema di mobilità integrato.
3. Ridurre il traffico causato dalla ricerca di parcheggio.
4. Adottare misure relative alla sicurezza stradale

PROPOSTA PROGETTUALE

Partendo dalle strategie attuate dal Comune di Mantova, la proposta progettuale si muove in modo diversificato lungo due percorsi di azione:

1. promuovere soluzioni di Mobilità sostenibile per l'area logistica di Olmolungo-Valdaro.
2. Favorire la decarbonizzazione: promozione di Fonti energetiche rinnovabili, della diffusione di Comunità Energetiche rinnovabili a seguito della costituzione della fondazione di partecipazione **"**Comunita' Energetica Rinnovabile Territori Mantovani" e supporto all'attività dello Sportello Energia Clima a servizio dei Comuni della Provincia di Mantova.

Con riferimento al primo punto si intende elaborare una strategia e individuare le relative azioni utili a gestire in modo sostenibile il traffico e la mobilità nell'area di Olmolungo-Valdaro.

Si ipotizzano quattro fasi principali:

1. Raccolta dati sulle abitudini e le esigenze attuali delle persone e delle aziende che hanno sede in quest'area industriale (sondaggi, gruppi di lavoro e focus group, ecc.).
2. Mappatura dei movimenti e i flussi di persone e merci all'interno e all'esterno dell'area di studio.
3. Identificazione di lacune e opportunità per sviluppare la mobilità sostenibile nell'area.
4. Definizione di azioni/attività chiave e una tabella di marcia per l'attuazione (attori, tempistica, ecc.)

Con riferimento al secondo punto lo scopo principale è sostenere e stabilizzare le attività dello Sportello Energia Clima, nato come One Stop Shop nell'ambito di un progetto europeo H2020 e sviluppato con la Strategia Clima attuata nel progetto ACE3T – CLIMA (Acqua, calore ed energia: i 3 pilastri della transizione climatica di Mantova) cofinanziata da Fondazione Cariplo. L'obiettivo è quello di riuscire a garantire continuità al servizio attualmente offerto ai Comuni della provincia, con particolare attenzione alle tematiche inerenti alle Comunità Energetiche Rinnovabili a seguito della costituzione della fondazione di partecipazione **"**Comunità Energetica Rinnovabile Territori Mantovani".

Attualmente lo Sportello, riorganizzato nelle sezioni Energia e Clima, fornisce informazioni cruciali a cittadini, enti e stakeholder su:

- Tema Energia: Riduzione dei consumi, link utili per il risparmio energetico e soprattutto un *vademecum informativo completo* sulle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), autoconsumo collettivo e a distanza (vantaggi, funzionamento, figure professionali coinvolte).
- Tema Clima: Principio DNSH (Do No Significant Harm), NBS (Nature Based Solutions), buone pratiche di adattamento e mitigazione climatica.

La proposta progettuale garantirà la sostenibilità futura del servizio (supporto alla *governance* del OSS), che al momento si regge su attività volontarie legate a finanziamenti specifici.

Il coordinamento tra l'azione di Mobilità (riduzione delle emissioni da traffico e management coordinato della mobilità) e l'azione di Decarbonizzazione (produzione di energia pulita) rende la proposta un Patto Territoriale integrato e strategico per la sostenibilità ambientale e climatica del Mantovano.

Obiettivi del Patto

L'obiettivo principale del Patto è dare continuità ai processi, strategie e progetti fino ad oggi percorsi. Si richiamano gli strumenti e le analisi di riferimento alla base del Patto:

- il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima del Comune di Mantova con obiettivo di riduzione delle emissioni di CO20 al 203 del 65%;
- Linee guida per l'adattamento climatico – documento costruito con il supporto scientifico dell'università IUAV di Venezia e approvato nel 2018;
- La Strategia di Transizione Climatica che ha trovato attuazione nell'ambito del progetto ACE3T -Clima Acqua Calore ed Energia: 3 pilastri per la transizione climatica del Mantovano co-finanziato da Fondazione Cariplo, che ha visto la collaborazione tra Comune di Mantova, Parco del Mincio, Comune di San Giorgio Bigarello, Ass. Coop. Onlus Alkémica e altri Comuni del territorio provinciale. Nell'ambito di tale progetto sono state portate avanti, in modo coordinato con i partner di progetto diverse azioni di mitigazione e adattamento tra cui:
    - de-pavimentazione e forestazione urbana;
    - tavolo intercomunale della mobilità dolce, allargato a Provincia e altri soggetti del territorio;
    - costruzione di un quadro conoscitivo e regolamentare maggiormente focalizzato su temi legati a rischi connessi al cambiamento climatico;
    - costruzione di un sistema di monitoraggio climatico e di impatto con ARPA Lombardia.
- L'Accordo per la Carbon Neutrality Mantova sul territorio provinciale sottoscritto nel 2022 da soggetti pubblici e privati di Mantova il cui obiettivo è raggiungere la neutralità carbonica del territorio della provincia di Mantova;
- Il Protocollo d'Intesa per lo sviluppo, in condizioni di sostenibilità, dell'area sovracomunale "retroporto di Mantova Valdaro e Olmo Lungo" e delle relative

infrastrutture sottoscritto nel 2018, Provincia di Mantova, Comune di Mantova e Comune di S. Giorgio-Bigarello;

- Sportello Energia Clima - https://www.ace3t-clima.it/sportello-energia/
- Attivazione nell'ambito del programma europeo Intelligent City challenge di tre Local green deal;
- Iter di costituzione della Fondazione di partecipazione "Comunità Energetica Rinnovabile territori mantovani". Nell'ambito della citata Strategia di transizione climatica, sono state avviate molteplici progettualità sinergiche tra i partner di progetto, tra cui il Comune di San Giorgio Bigarello, attinenti alle tematiche di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico in atto, compresa la potenziale costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili grazie anche al fattivo supporto di AGIRE srl. L'opportunità della messa a disposizione di un impianto di potenza pari a circa 990 kWp da parte di SEI srl, in qualità di produttore terzo, in località Valdaro è stata l'input decisivo per finalizzare la costituzione della fondazione di partecipazione **"**Comunità Energetica Rinnovabile Territori Mantovani", che vede come soci Fondatori Promotori il Comune di Mantova, la Provincia di Mantova, il Comune di San Giorgio Bigarello e il Comune di Roncoferraro. Questa prima configurazione porterà quindi in prima istanza a generare incentivi in funzione della quota di energia consumata, auspicando pertanto l'adesione di ulteriori soggetti alla CER, ma in seconda battuta la costituzione della Fondazione aprirà la possibilità di adesione a nuove configurazioni, anche al di fuori dei confini della cabina primaria, su tutto il territorio provinciale e oltre.

La scelta della proposta progettuale consentirà di supportare i percorsi già avviati dai due Enti e dare concretezza ad alcune azioni legate alla logistica che vedono il diretto coinvolgimento di ulteriori attori del territorio, guidati da Confindustria Mantova.

Sotto il profilo della decarbonizzazione e la promozione di Fonti energetiche rinnovabili il progetto mira a supportare gli enti nell'individuazione delle possibili azioni legate all'incremento della capacità di assorbimento del territorio oltre che alla promozione della diffusione delle FER.

Grazie ai progetti già citati sarà inoltre possibile cercare di coinvolgere i restanti comuni della prima cintura di Mantova così da poter indurre la replicabilità di buone pratiche e azioni pilota.

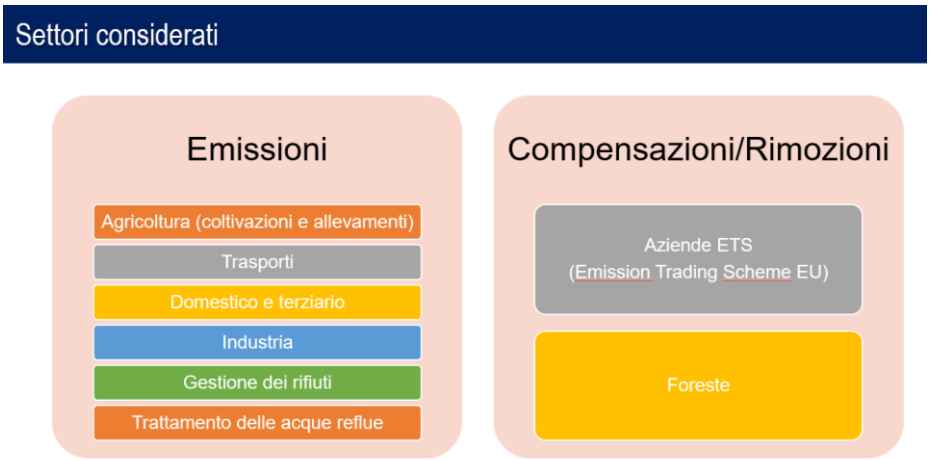
Motivazione a supporto della proposta progettuale, avendo riguardo in particolare, ai fabbisogni del territorio considerato

In un'ottica di miglioramento e riduzione delle emissioni climalteranti complessive le azioni proposte si sviluppano sia ad una scala territoriale provinciale che ad una scala locale (comparto Olmolungo-Valdaro).

Il primo passo verso la decarbonizzazione è la conoscenza dello scenario emissivo del territorio, a tale scopo è stata effettuata una ricognizione dei dati disponibili nelle piattaforme ufficiali di riferimento, sono stati raccolti dati da istituzioni e coinvolti molteplici portatori di interesse territoriali, quali diverse associazioni di categoria. Il lavoro di calcolo dello scenario

emissivo fino ad ora eseguito è basato su una prima analisi delle emissioni di tonnellate di CO_2 equivalente riferite all'anno 2021, condotta con metodologie semplificate descritte in letteratura e individuate sulla base dei dati disponibili.

Per la stima delle emissioni sono stati recuperati i dati relativi alle vendite provinciali di combustibili fossili, i consumi di energia elettrica del territorio provinciale, i quantitativi di rifiuti gestiti in discariche e negli impianti di compostaggio presenti all'interno della provincia di Mantova, i volumi di acque reflue trattati dai depuratori mantovani, le superfici adibite a diversi tipi di coltivazione, il numero di capi allevati in provincia e i quantitativi di fertilizzanti azotati di sintesi venduti sul territorio provinciale.



È stata effettuata una prima stima delle rimozioni e delle compensazioni di emissioni di gas serra, considerando le superfici adibite a foreste nel mantovano sia nel 2018 che nel 2021 e le compensazioni delle 23 aziende aderenti al meccanismo EU Emission Trading System (EU – ETS).

Dallo studio effettuato le emissioni di gas serra lorde totali del territorio della provincia di Mantova nell'anno 2021 risultano pari a 11,51Mton CO_2-eq. Esse sono da attribuire prevalentemente alla combustione di gas naturale da parte del settore industriale, alle emissioni dirette legate alle pratiche di coltivazione ed allevamento del settore agricolo e ai consumi di elettricità della provincia.

Questo preliminare scenario emissivo è una base di partenza per consolidare il percorso iniziato dai sottoscrittori dell'Alleanza territoriale per la Carbon Neutrality Mantova e per avviare anche con nuovi attori cooperazioni proficue ed efficaci di decarbonizzazione del territorio.

Olmolungo-Valdaro è un'area produttiva e logistica in trasformazione, con insediamenti crescenti e un aumento di flussi legati agli spostamenti delle persone che lavorano nelle aziende. Attualmente vi sono temporanee situazioni di congestionamento delle strade principali da e verso il distretto. Le linee di Trasporto Pubblico Locale di collegamento con il Polo Logistico sono attualmente tre. Anche se le aree del Polo sono parzialmente servite, non lo sono nelle fasce orarie compatibili con i turni tipici delle aziende logistiche.

Oltre al trasporto pubblico locale, l'attuale rete ciclabile di connessione al polo Olmolungo-Valdaro è caratterizzata da percorsi discontinui non in grado di garantire una connessione

sicura, pertanto un miglioramento e il potenziamento di queste connessioni offrirebbe ai lavoratori del Polo un'alternativa sostenibile per i loro spostamenti giornalieri.

A livello generale la motivazione delle proposte progettuali coincide con l'obiettivo principale del patto è dare continuità ai processi, strategie e progetti fino ad oggi percorsi.

Governance

Soggetti

- Comune di Mantova e Comune di San Giorgio Bigarello, insieme ad altri Enti Pubblici, hanno un ruolo chiave in termini di autorizzazione e sviluppo di infrastrutture. Inoltre, gli Enti locali supportano la trasformazione del territorio con la programmazione, realizzazione e gestione di piste ciclabili per promuovere la mobilità sostenibile nell'area, l'implementazione di punti di ricarica e nel supporto al dialogo tra industrie/aziende e agenzia di trasporto pubblico.
- Confindustria Mantova, attraverso i rapporti in essere con le aziende del territorio, può essere il tramite per indirizzare informazioni e richieste ai portatori di interesse e raccogliere un riscontro sulle iniziative proposte e attuate. Inoltre, le industrie/aziende dell'ambito Olmolungo-Valdaro coinvolgono un gran numero di dipendenti che, in base al proprio turno di lavoro, percorrono le strade designate con un impatto sull'inquinamento e contribuiscono a generare traffico in determinate fasce orarie giornaliere.

Strumenti di governance

- Local Green Deals: nell'ambito del programma europeo Intelligent City Challenge (ICC) sono stati sottoscritti tre local green deals rispettivamente:
    - LGD1: Comune di Mantova, Confindustria e San Giorgio Bigarello – Mobilità sostenibile per le industrie locali;
    - LGD2: Comune di Mantova, Provincia di Mantova e Parco del Mincio – Mobilità sostenibile per i cittadini;
    - LGD3: Comune di Mantova e Agire – Strategia di Transizione Climatica – Implementazione dello Sportello Energia e Clima.

  I soggetti sottoscrittori dei citati LGDs rappresentano i principali attori del "Patto per la sostenibilità e la resilienza dell'area logistica Olmolungo-Valdaro e dei Territori di Mantova e San Giorgio Bigarello".
- Alleanza Territoriale Carbon Neutrality Mantova: Diversi Enti e portatori di interesse del territorio, su scala provinciale, hanno sottoscritto con atto formale nel 2022 l'impegno a promuovere un percorso di conoscenza e azioni rivolte alla decarbonizzazione del territorio provinciale.
    - Il percorso di conoscenza del quadro emissivo provinciale si è concluso grazie al progetto europeo H2020 EUCityCalc, mentre la capacità di

assorbimento del territorio e l'individuazione di azioni di decarbonizzazione è tuttora in itinere, in attesa di finanziamenti.

- I soggetti sottoscrittori sono: Comune di Mantova, Confindustria, San Giorgio Bigarello, Provincia di Mantova, Parco del Mincio, Agire (…).

Ruoli e responsabilità

I tre soggetti proponenti procederanno alla stesura di un Patto Territoriale nel quale saranno definite linee d'azione e relativi obiettivi di sostenibilità. In particolare, le attività conseguenti saranno portate avanti secondo lo schema seguente.

- Comune di Mantova e Comune di San Giorgio Bigarello
  - Coordinamento e raccolta dati ambientali/economici, monitoraggio;
  - Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, gestione servizi pubblici;
  - Segreteria tecnica: gestione operativa, preparazione di atti e documenti.
- Confindustria Mantova
  - Sensibilizzazione delle aziende sulle problematiche note in corso e per identificazione di nuove criticità;
  - Fare da collante tra le istituzioni e le aziende per Progetti di miglioramento;
  - Raccolta dati ambientali/economici, monitoraggio per la parte relativa alle aziende coinvolte;
  - Coordinamento della componente imprenditoriale, attrazione investimenti, proposte di innovazione e formazione;
  - Creazione di tavoli di lavoro per proporre anche soluzioni alternative e innovative grazie al proprio network e alle buone pratiche di altre realtà territoriali.

Disseminazione e comunicazione

- Attuazione degli impegni già assunti negli accordi dei Local Green Deals.

Strumenti di finanziamento

- Identificazione di fonti di finanziamento: fondi regionali/UE, piani di sviluppo locali, accordi di programma, contributi privati, crowdfunding per progetti specifici.

Monitoraggio e rendicontazione

- Attività coordinata dal Comune Capofila che raccoglie annualmente i dati/indicatori identificati;
- Costruzione di un report annuale.